



Education and Culture

Socrates



DROP-IN

Learning partnerships and peer review for a better evaluation of policies and cross-sectoral practices reducing dropout in Europe

Progetto Drop in!

Partenariati di apprendimento e di peer-review per una migliore valutazione delle politiche e delle pratiche intersettoriali finalizzate alla riduzione del fenomeno della dispersione scolastica in Europa.

LA NASCITA DEL PROGETTO

Il progetto **Drop in!** è stato presentato nel 2006 alla DG della Commissione Europea Education & Culture da un partenariato europeo di progetto di cui fa parte SCIENTER, in risposta ai *call for proposal* del programma SOCRATES: ***Osservazione e analisi delle politiche e dei sistemi nel campo dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, Studi e ricerche comparate.***

Il progetto risponde in particolare alla seguente priorità indicata dalla Commissione: ***Migliore valutazione delle politiche educative con particolare attenzione alle esigenze dei gruppi a rischio.***

Tra questi, il progetto **Drop in!** si concentra sul fenomeno degli **Early School Leavers, ovvero giovani tra i 18 e i 24 anni di età, in possesso della sola istruzione secondaria inferiore e fuori dal sistema di istruzione - formazione.**

Il Consiglio europeo di Lisbona ha fissato infatti l'obiettivo di ridurre entro il 2010 al 10% la percentuale degli abbandoni scolastici precoci, quale target irrinunciabile per creare la più competitiva e dinamica economia della conoscenza del mondo. L'Europa non trascura poi le conseguenze personali e sociali dell'abbandono scolastico che, da un inserimento e una sopravvivenza nel mercato del lavoro problematici, arrivano a implicare concreti rischi di povertà, di debole partecipazione alla cittadinanza attiva, quando non di vera e propria marginalità sociale.

Affrontare il problema della dispersione scolastica a livello Europeo e nazionale non è tuttavia facile: il fenomeno è poliedrico e sfaccettato, tanto che, in assenza di un profilo convalidato di "Early School Leavers", si è lontani da una modellizzazione del fenomeno in termini di analisi e osservazione, identificazione delle cause, prevenzione e intervento.

GLI OSTACOLI AD UN APPROCCIO EUROPEO AL FENOMENO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Il progetto **Drop in!** muove innanzitutto dalla consapevolezza dei numerosi ostacoli e lacune da rimuovere in un campo ancora troppo poco sistematizzato, che urge però affrontare in modo più assertivo, in vista degli obiettivi di Lisbona e di un' Europa che si vuole società/economia della conoscenza.

I Punti dolenti sono:

- ♦ **Mancanza di osservazione e analisi sistematica del fenomeno della dispersione scolastica** (effettiva raccolta sistematica dati, definizione chiara di indicatori qualitativi/quantitativi, mancanza di un approccio di osservazione olistico, che consideri dati anche qualitativi tra cui le percezioni personali dei drop out (*retrospective data*), tendenza ad identificare i gruppi a rischio tramite indicatori di svantaggio socio-economico, dimenticando dimensioni di urgente rilevanza quali la condizione dei minori immigrati e la prospettiva di genere.

- ◆ **Carente valutazione delle politiche e delle pratiche** tese ad **identificare, monitorare, sostenere** gli studenti "a rischio", in fase di transizione verso il lavoro e l'età adulta, e **facilitarne il ritorno** al sistema dell'istruzione - formazione. Forte la tendenza a limitare i canali di soluzione al solo sistema educativo nazionale, piuttosto che moltiplicarli su tutte le "politiche della conoscenza", che esplorino nuove forme di governance o analizzino approcci intersettoriali, coinvolgendo attori diversi da quelli istituzionali ma ugualmente coinvolti a livelli più o meno formali nel fenomeno della dispersione e del suo contrasto.
- ◆ **Scarsa identificazione di buone pratiche** tese ad identificare, monitorare, supportare gli studenti "a rischio", in transizione verso il lavoro e l'età adulta, ed a facilitarne il ritorno al sistema dell'istruzione-formazione.
- ◆ Manca una sistematica azione europea atta ad identificare buone prassi di successo da applicare in contesti nazionali diversi, permanendo piuttosto una tendenza a concentrare gli sforzi su canali educativi istituzionali e su modalità compensative, che trascurano la complessità del fenomeno e della sua risoluzione.

LE FINALITÀ DEL PROGETTO DROP IN! E LE SUE ATTIVITÀ

Gli obiettivi che Drop in! si pone sono di **MIGLIORARE**:

- ◆ **L'ANALISI DEL FENOMENO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA,**
- ◆ **LA VALUTAZIONE DELLE POLITICHE E DELLE PRATICHE DI PREVENZIONE, INTERVENTO, RECUPERO, ANCHE INTERSETTORIALI**
- ◆ **L'IDENTIFICAZIONE DELLE BUONE PRATICHE.**

Per fare questo il progetto si struttura su una *learning partnership* e un programma di valutazione tra pari (*peer assessment*), coinvolgendo attori chiavi nel campo della dispersione: a partire da quelli istituzionali (decision makers, policy makers, autorità regionali e locali), fino agli attori della società civile coinvolti e impegnati nel fenomeno della dispersione scolastica a diverso titolo (insegnanti, operatori sociali, volontari e associazioni, famiglie, imprese, sindacati.)

A questo scopo Drop in! procede a:

- ◆ **Identificare a mappare i principali attori** (individuali o organizzazioni) che si occupano di dispersione scolastica, **le fonti di informazioni** e **gli osservatori** sul fenomeno.
- ◆ Organizzare uno **scambio di pratiche tra gruppi di Paesi** che hanno raggiunto livelli diversi di avvicinamento al target di Lisbona.
- ◆ Organizzare **attività di apprendimento tra pari** (*peer learning activities*), coinvolgendo attori che, da realtà e da livelli di competenza distinti, si occupano di dispersione, organizzandola su cinque cluster:
 1. valutazione dei sistemi di monitoraggio esistenti, dei metodi e delle tecniche di misurazione del fenomeno;
 2. identificazione delle buone pratiche intersettoriali, relative a identificazione, monitoraggio, supporto, sostegno al reintegro nel sistema di istruzione formazione, accrescimento delle possibilità occupazionali dei drop out;
 3. definizione di un sistema di monitoraggio, individuando metodi e tecniche di misurazione del fenomeno, comprensive di indicatori qualitativi;
 4. indicazione di desiderabili scenari futuri per combattere la dispersione scolastica in Europa.
- ◆ Valorizzare il progetto e i suoi risultati per **portare il problema dell' Early School Leaving in primo piano nell' agenda europea e nazionale** e stimolare maggiore consapevolezza degli attori coinvolti a tutti i livelli.